



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 14 marzo 2007
Prot. n. 915/315/MD/pf

Preg.mo Sig.
Dott. Dario PALLAORO
Presidente Consiglio provinciale

SEDE

Oggetto: stato di attuazione delle delibere approvate dai Consigli delle Province autonome di Bolzano e di Trento e dal Landtag del Tirolo il 22 febbraio 2005 a Merano.

Egregio Signor Presidente,

L'ordinamento della Commissione interregionale prevede che, prima dello svolgimento della seduta congiunta delle tre Assemblee legislative, i Presidenti degli Esecutivi debbano presentare una relazione sullo stato di attuazione delle deliberazioni approvate nella seduta precedente, in questo caso il 22 febbraio 2005 a Merano.

In tal senso so che hanno già provveduto i colleghi del Tirolo e della Provincia autonoma di Bolzano, il Landeshauptmann dott. Herwig van Staa e il Presidente dott. Luis Durnwalder. Entrambi hanno fornito una relazione estremamente dettagliata ed esauriente su quanto è stato intrapreso in questi anni dalle tre Amministrazioni in ottemperanza agli impegni derivanti dalle diverse deliberazioni approvate, per cui ritengo superfluo soffermarmi ulteriormente su tali argomenti.

Desidero tuttavia fornire qualche ulteriore elemento conoscitivo rispetto alle attività ed alle iniziative che hanno visto impegnati congiuntamente i tre esecutivi e che possono servire ad integrare le relazioni dei colleghi.

In generale, va constatato che il dialogo ed i contatti fra le tre regioni acquistano uno spessore sempre più importante e concreto, e che l'attenzione è sempre più rivolta agli aspetti pratici della collaborazione, con iniziative e progetti che sempre meno sono emanazioni di decisioni prese dall'alto e che vedono sempre più coinvolti anche altre realtà e soggetti che non fanno direttamente parte delle Amministrazioni e che avvertono la necessità di un'apertura nei confronti dei partners vicini. Mi riferisco, ad esempio, alla sempre più vivace collaborazione nel settore delle università, del mondo economico, della cultura e della società civile.

A titolo esemplificativo, vorrei ricordare Eurobs, un gruppo di studio che vede la partecipazione dei tre atenei e della banca di Trento e Bolzano, e i sempre più fitti e concreti rapporti fra le Camere di Commercio delle tre Regioni, di cui avevo già riferito nella mia relazione intermedia.

E' anche in quest'ottica che, sia il collega Durnwalder che il sottoscritto, abbiamo più volte sollecitato presso il Governo romano la sottoscrizione del Protocollo aggiuntivo della Convenzione di Madrid, uno strumento che, una volta approvato, consentirebbe di riconoscere giuridicamente gli organismi di cooperazione creati dalle collettività locali e quindi di conferire un reale valore giuridico e maggiore concretezza alle azioni intraprese. Un primo passo in questa direzione è stato fatto con la presentazione di un disegno di legge di ratifica del Protocollo aggiuntivo della Convenzione di Madrid, avvenuta in data 29 ottobre 2003, insieme anche alla ratifica della Convenzione delle Alpi e dei relativi protocolli di attuazione. Purtroppo il rinnovo del Governo nazionale ha rallentato il processo di ratifica. Sappiamo che anche recentemente i nostri Parlamentari hanno presentato una mozione per chiedere un impegno più certo e spedito per giungere alla ratifica dei due trattati europei.

Ed è sempre con questo spirito e animati da questa consapevolezza che i Governi del Tirolo e delle Province autonome di Trento e di Bolzano hanno deciso di dare nuovo impulso e maggiore incisività all'attività dell'Ufficio comune di rappresentanza a Bruxelles. Con l'apertura della nuova sede, avvenuta nell'estate del 2005, si è creato un programma di attività congiunte che da un lato mira ad una più incisiva azione nei confronti delle istituzioni europee sulle tematiche di interesse comune, dall'altro promuove iniziative e progetti congiunti fra diversi soggetti dei tre territori. I Senati accademici delle Università di Trento, Bolzano e Innsbruck hanno potuto incontrare la Commissione europea e molti sono inoltre i seminari organizzati in collaborazione con altre Regioni europee che hanno affrontato diverse tematiche, quali il ruolo delle Regioni nella promozione delle energie rinnovabili, l'innovazione regionale, la direttiva servizi. Il calendario del 2007 propone già un interessante seminario sul tema dei sovraccosti delle attività economiche e dei servizi nelle zone di montagna, portando intorno ad un tavolo la Commissione europea, il Comitato delle regioni, le relative Commissioni parlamentari. In campo culturale, va segnalato l'allestimento di una mostra dal titolo "Arte di confine - Artisti tra tre culture" che raccoglierà opere provenienti dalla collezione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e sarà

allestita dapprima presso la suddetta sede di rappresentanza e in seguito presso la sede del Comitato delle Regioni.

Importanti sviluppi sono da registrare anche nel settore della cultura e delle scuole. Sta infatti procedendo il progetto delle Landesausstellungen – mostre interregionali, che ha visto la realizzazione, nel corso del 2005, della prima delle tre grandi mostre concordate dai tre Enti. Nell'estate di quest'anno sarà la volta del Trentino, che realizzerà un evento espositivo dall'Impressionismo alla contemporaneità e che vedrà il coinvolgimento organizzativo, oltre che delle tre Amministrazioni, del MART di Rovereto, del Museion di Bolzano e del Ferdinandeum di Innsbruck. La terza mostra interregionale è prevista a Bolzano nel 2009.

Un'ulteriore manifestazione di rilevanza internazionale che vedrà, nel 2008, la partecipazione congiunta delle Province autonome di Trento e di Bolzano è la rassegna d'arte contemporanea Manifesta. Le due Province insieme hanno sottoposto ed ottenuto la candidatura per ospitare nel proprio territorio questa importante rassegna culturale, che, insieme alla Biennale di Venezia e alla "Documenta" di Kassel, rappresenta una delle più importanti manifestazioni europee nell'ambito dell'arte contemporanea e che ad ogni edizione fa registrare migliaia di spettatori. Per l'organizzazione di questo evento sarà costituito un Comitato paritetico con rappresentanti delle due Province e della Fondazione Manifesta.

Un'importante iniziativa di collaborazione nel settore dell'istruzione è quella avviata dalla Provincia autonoma di Trento e dal Land Tirolo attraverso la creazione di sezioni di scuola bilingue italiano-tedesco presso due scuole elementari, a Trento e ad Innsbruck, a partire dall'anno scolastico 2006/2007. La collaborazione tra le due realtà territoriali è sancita da un Protocollo di intesa siglato a Innsbruck il 20 aprile 2005, che definisce l'istituzione delle classi, la composizione del personale docente, la costituzione di un gruppo di lavoro che segue il progetto, le finalità e le modalità organizzative della sperimentazione bilingue. L'obiettivo principale del progetto di scuola bilingue riguarda l'istituzione di una rete di apprendimento interregionale, la promozione del plurilinguismo come opportunità formativa e culturale, il recupero dei valori locali e lo sviluppo di un senso di appartenenza europeo.

Un'altra iniziativa culturale e formativa nel settore dell'istruzione, intrapresa sempre dalla Provincia autonoma di Trento congiuntamente con il Land Tirolo, riguarda lo scambio di docenti di lingua straniera (di scuola elementare e media), ai quali è richiesto di lavorare insieme, a coppie formate da una scuola trentina ed una tirolese, su un progetto didattico per l'anno scolastico di riferimento.

Il progetto intende promuovere forme di interazione fra le due realtà scolastiche territoriali, creando l'occasione per favorire autonome ed originali iniziative didattiche e culturali. Entrambe le iniziative hanno fatto registrare un successo che è andato oltre qualsiasi aspettativa.

Uno dei settori che da sempre vede una forte collaborazione fra le tre regioni, data dalla convergenza di interessi e di esigenze comuni, è quello dei trasporti, sia con riferimento alle problematiche del traffico e della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini che con riguardo alle misure positive per il trasferimento del traffico su gomma a quello su rotaia; ma su tutto occorre registrare la positiva evoluzione del progetto della

grande infrastruttura ferroviaria che vede nel tunnel di base del Brennero l'elemento più conosciuto ed emblematico, ma che si riferisce in realtà al potenziamento di tutto l'asse ferroviario Monaco-Verona, alle infrastrutture intermodali ed interportuali nonché ai relativi servizi. In questo quadro si collocano le azioni in atto da parte di BBT s.e. per la progettazione del tunnel e delle vie d'accesso. A questo proposito risultano di rilievo le azioni che stanno avendo portato alla costituzione di una nuova società italiana che avrà il compito di gestire la partecipazione di RFI spa nella BBT s.e. assicurando il pieno coinvolgimento soprattutto istituzionale, ma anche concreto, attraverso l'assunzione di una partecipazione al capitale sociale, delle Province Autonome di Trento e di Bolzano nonché della Provincia di Verona, sia nella programmazione delle opere e degli interventi, anche mediante la presenza di loro rappresentanti nell'organo di indirizzo di BBT stessa.

Alla luce di quanto contenuto nelle relazioni dei colleghi van Staa e Durnwalder e di questa mia breve integrazione, ritengo di poter affermare che esistono ampi presupposti perché la collaborazione nell'Euregio assuma un significato sempre più rilevante e concreto. Sicuramente, i suggerimenti e gli stimoli che emergono dai contenuti delle deliberazioni delle tre Assemblee legislative congiunte forniscono importanti spunti per ampliare la collaborazione a nuovi settori e quindi per fare di questa azione di partenariato una realtà sempre più presente e vicina alle nostre popolazioni.

Con cordiali saluti

- Lorenzo Dellai -